

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

06.06.08  
14  
serie III - anno XIII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 14 - Anno 2008



in questo numero:

**Maltempo: 250 milioni per la sicurezza del territorio**  
**Nuove professioni dopo il diploma**  
**È ufficiale, Pinerolo ospiterà una tappa del Tour**

Ogni settimana l'inserito  
**"La Voce del Consiglio"**

# SOMMARIO

**3** **PRIMO PIANO**  
Maltempo: 250 milioni  
per la sicurezza del territorio

**4** Maltempo, i giorni dell'emergenza

**6** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Nel nostro territorio ogni turista  
è il benvenuto

**8** Nuove professioni dopo il diploma

**9** **EVENTI**  
È ufficiale, Pinerolo ospiterà  
una tappa del Tour

**10** Arriva a Torino la scherma  
in carrozzina



## Rubrica

**11** Viaggio nel Tempo



**12** Tuttocultura

**13** Letture dei Paesi tuoi

In copertina:

L'alluvione a Porte, il ponte sul Chisone

In IV copertina:

La pagina di giugno del calendario della Provincia  
dedicato all'Abbazia di Novalesa

## La provincia torna a fare i conti con il maltempo

Frane, fiumi straripati, ponti chiusi, case sgomberate: le piogge violente tra il 27 e il 30 maggio hanno flagellato il territorio provinciale. Sulle montagne delle valli Pellice, Chisone e Germanasca e in Val di Susa è stato un diluvio fino oltre i 3.000 metri di quota. In 24 ore, dal 28 al 29 maggio, sono caduti 236 millimetri di pioggia sul Colle Barant, in val Pellice, e 212 a Massello, in Val Chisone. La Dora Riparia è esondata in numerosi punti in valle di Susa e si è ingrossata minacciosamente di ora in ora anche a valle.



Il ponte sulla Dora a Torino



Statale 24 - Susa



Val Pellice



Val Susa

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,  
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

# Maltempo: 250 milioni per la sicurezza del territorio

*Il bilancio dei danni esaminato in un incontro con i parlamentari torinesi*

**D**uecentocinquanta milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. È questa la prima stima effettuata dalla Provincia di Torino dopo l'evento alluvionale che ha colpito la provincia dal 28 al 30 maggio. Cifra necessaria non solo per la gestione dell'emergenza e dei danni, ma per intervenire in modo strutturale nelle zone coinvolte: un quadro di interventi che la Provincia, grazie ai numerosi studi effettuati dopo l'alluvione del 2000, ha chiaro nelle sue linee generali. È quanto emerso martedì scorso dalla riunione della Giunta provinciale a cui sono stati invitati i parlamentari torinesi. All'incontro hanno preso parte le senatrici Patrizia Bugnano e Magda Negri e i parlamentari Stefano Esposito, Walter Togni e Stefano Allasia; gli onorevoli Ghiglia, Fruttero e Mercenaro hanno inviato un messaggio segnalando l'impossibilità di essere presenti.

"Considerando una stima complessiva - ha detto il presidente Saitta - che prevede interventi strutturali sui versanti, sul reticolo idrografico e sulle infrastrutture, sia quelle di competenza provinciale che di altri

enti, la cifra si aggira attorno ai 247 milioni di euro. Ci conforta in questa direzione il fatto che, nel corso di questi giorni, gli interventi realizzati dopo l'alluvione del 2000, come i ponti, hanno retto bene a questo drammatico collaudo".

"Ci sono altri elementi su cui è importante intervenire - ha aggiunto Saitta, - la nostra normativa è troppo complessa e dunque sarebbe fondamentale che per questi interventi fosse attuata una deroga alla norma che impone agli enti locali il patto di stabilità". Segnalando le difficoltà e le criticità affrontate dai Comuni, non ultime le procedure per la pulizia degli alvei, Saitta ha proposto che sia la Provincia di Torino a gestire la programmazione di lungo periodo degli interventi di messa in sicurezza. "Il nostro Ente ha le capacità di progettazione e la conoscenza del territorio. Là dove abbiamo coordinato i lavori dopo il 2000, per esempio nel caso del nodo idraulico di Ivrea, abbiamo dimostrato di saper lavorare bene. Non solo, ma fin da ora il nostro servizio di assistenza tecnica ai Comuni è a disposizione per superare l'emergenza".

Sono intervenuti gli assessori alla protezione civile e pianificazione territoriale Giorgio Giani, l'assessore alla viabilità Gianni Ossola e i dirigenti provinciali che in questi giorni hanno seguito e sono intervenuti nei territori colpiti dal maltempo, ricordando che l'intensità di questo evento alluvionale, se paragonato a quello del 2000, è stata molto più contenuta: solo la Val Pellice ha avuto una criticità uguale a quella di otto anni fa, mentre nelle altre valli i dati parlano di un impatto dimezzato e, per quanto riguarda la Dora Baltea, di circa un terzo. Così una parte consistente di interventi si sono avuti in Val Pellice e poi in Val Chisone, quindi nelle Valli Germanasca, di Susa e di Lanzo, e in misura inferiore nelle Valli Orco, dove negli anni scorsi gli investimenti sono stati ingenti.

**Su [www.provincia.torino.it/speciali/2008/alluvione\\_maggio2008/pdf/gestione/alluvione\\_maggio\\_2008.pdf](http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/alluvione_maggio2008/pdf/gestione/alluvione_maggio_2008.pdf) è consultabile il documento con le proposte per la messa in sicurezza del territorio**



*L'incontro con i parlamentari torinesi a Palazzo Cisterna*

# Maltempo, i giorni dell'emergenza

*Dai comunicati della Protezione civile*

## 21 Maggio 2008 17:17 Temporal forti previsti per stasera e nella nottata

A partire dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 21 maggio, e fino a domani mattina, giovedì 22 maggio, sono previsti nuovi temporali, che interesseranno in particolare la pianura torinese, la Valchiussella, le Valli Orco, di Lanzo e del Sangone. Si tratta di rovesci localmente forti, in grado di accumulare anche 50 mm di pioggia in poche ore: possono verificarsi locali fenomeni franosi e di inondazione, con eventuale interessamento delle rete viaria.

## 27 maggio 2008 16:20 Piogge persistenti fino a venerdì, cresce l'allerta

A partire da questo pomeriggio, martedì 27 maggio 2008, piogge intense sono previste su tutto il settore alpino. Precipitazioni diffuse interesseranno Val Chiusella, Valli Orco, Valli di Lanzo, Val Sangone, Valli di Susa, Val Chisone e Val Pellice, mentre temporali con precipitazioni localizzate potranno avere luogo nella pianura e sulla collina



*Il ponte sul Chisone a Porte*

torinese. In particolare sulla Dora Riparia ci potranno essere aumenti della portata che potranno superare i livelli di attenzione. La Protezione civile della Provincia di Torino, che sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, ha invitato i Comuni ad adottare tutte le azioni precauzionali di presidio e monitoraggio del territorio ed è a disposizione delle amministrazioni comunali per dare un supporto, se necessario.

## 28 maggio 2008 17:30 Rafforzata la vigilanza della Protezione civile

Dopo l'emissione del bollettino del Centro funzionale re-

gionale elaborato dall'Arpa, che segnala per le prossime 36 ore una criticità elevata (codice 3) per le Valli Orco, Val Sangone, Valli di Lanzo, Valli di Susa, Val Chisone, Val Pellice (sulle altre valli del torinese il livello di criticità è 2, cioè di moderata criticità) è stata rinforzata la vigilanza della Protezione civile della Provincia di Torino.

## 29 maggio 2008 17:33 Riunione in prefettura con De Bernardinis

Si è svolta nel pomeriggio la riunione del Centro coordinamento soccorsi in Prefettura a Torino, alla presenza di De Bernardinis del Dipartimento della Protezione civile, del prefetto di Torino Paolo Padoin, della presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, degli assessori regionali Giovanni Caracciolo (Protezione civile) e Bruna Sibille (Difesa del suolo), del presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta e dell'assessore del Comune di Torino, Giuseppe Borgogno (Protezione civile e polizia municipale). Dalla riunione è emerso che: la Regione ha in-



*Val Pellice*

viato 300 brandine da destinare alle persone evacuate; si stanno posizionando 200.000 sacchetti di contenimento dell'acqua lungo i fiumi; il Banco alimentare sta portando generi di prima necessità nelle zone maggiormente colpite. La situazione dei bacini idrici è sotto controllo; è stato disposto il monitoraggio del Po alla confluenza con la Dora Baltea a Crescentino. La situazione resta sotto costante monitoraggio e alle ore 18 il Centro coordinamento soccorsi si riunirà di nuovo.

### **29 maggio 2008 20:59 Domani scuole chiuse in tutta la provincia**

Le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Torino saranno chiuse nella giornata di domani. E' stato deciso dal prefetto di Torino Paolo Padoin, dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino e dal presidente della Provincia Antonio Saitta, in riferimento alla grave situazione causata dal maltempo e dalla piena dei corsi d'acqua.

### **30 Maggio 2008 12:26 Incontro in prefettura tra Bertolaso e i vertici istituzionali**

"La situazione in tutto il territorio coinvolto dal maltempo è sotto controllo, ma non bisogna ancora abbassare la guardia, siamo in stato di emergenza per almeno 24 ore. L'organizzazione di Protezione civile e di tutte le altre organizzazioni coinvolte ha funzionato egregiamente. Dispiace enormemente per le vittime in Villar Pellice". E' quanto ha detto questa mattina il responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso durante l'incontro che si è svolto in Prefettura a Torino con tutti i vertici istitu-

zionali. Per la giornata di oggi, venerdì 30 maggio, si prevedono ancora situazioni di instabilità con rovesci che nel pomeriggio si sposteranno verso la parte orientale della regione. Ieri le precipitazioni hanno raggiunto in alcuni casi livelli di 300 millimetri. E' in fase di conclusione la piena della Dora Riparia che dovrebbe abbandonare Torino già nella tarda mattinata. Più lunga la piena del Po, influenzata dall'afflusso dei torrenti alpini, mentre nelle ultime ore risulta più contenuta la situazione dell'Orco e della Dora Baltea. A conclusione della riunione in Prefettura Bertolaso ha ricordato la questione della messa in sicurezza del territorio, "un problema che riguarda tutti, dobbiamo andare avanti su questa strada".

### **30 maggio 2008 18:15 Verso la fine dell'emergenza maltempo**

Nella riunione della "unità di crisi" svoltasi in Prefettura alle 13,30 alla presenza del sottosegretario all'Interno Michelino Davico, si è constatato come l'emergenza provocata dalle intense precipitazioni dei giorni scorsi stia progressivamente

rientrando e la situazione stia avviandosi alla normalità. Le opere di risistemazione e prevenzione realizzate dopo l'alluvione del 2000 hanno retto bene l'impatto delle acque e contenuto i possibili danni, e l'attività delle forze dell'ordine è riuscita a mantenere un coordinamento efficace e la necessaria tempestività negli interventi. Per fronteggiare le situazioni e monitorare i punti critici in città sono stati utilizzati circa 1200 agenti di Polizia Municipale e centinaia di volontari della protezione civile. "Il Governo si è mosso tempestivamente", ha dichiarato il sottosegretario Davico, "approvando già stamani la dichiarazione dello stato di emergenza per il Piemonte e la Valle d'Aosta e stanziando 5 milioni di euro; le comunità locali insieme alle forze dell'ordine hanno dato dimostrazione di efficienza e prontezza nell'affrontare la crisi". "Ora", ha concluso Davico, "le amministrazioni sono chiamate a fare una valutazione dei danni, e poi il Governo farà la sua parte".

La descrizione completa degli eventi su [www.provincia.torino.it/speciali/2008/alluvione\\_maggio2008/pdf/gestione/02\\_diario.pdf](http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/alluvione_maggio2008/pdf/gestione/02_diario.pdf)



*L'incontro in prefettura con Bertolaso*

# Nel nostro territorio ogni turista è il benvenuto

*Turismo accessibile: i risultati concreti del progetto "Una montagna per tutti"*

“Lo stimolo del grande Evento olimpico e paralimpico del 2006 ha posto le premesse per la realizzazione di interventi (sia nel campo delle strutture che in quello della formazione delle risorse umane) che oggi ci permettono di presentarci come una meta turistica che deve la sua eccellenza all'alto livello di accoglienza di ogni tipologia di turista”: lo ha sottolineato il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, aprendo alla Reggia di Venezia i lavori del convegno sul tema “Domanda e offerta nel mercato del turismo accessibile”, organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Atl “Turismo Torino e provincia”, la Regione Piemonte, la Comunità Montana Val Sangone, la Communauté de Communes du Briançonnais, la Consulta Persone in Difficoltà e l'associazione “Turismabile”. Il convegno ha fornito l'occasione per tirare le fila del lavoro svolto sinora nell'ambito del progetto transfrontaliero Interreg “Una Montagna per tutti”, di cui è capofila la Comunità Montana Val Sangone, in collabora-



zione con la Communauté de Communes du Briançonnais e la Provincia di Torino. Potendo contare su di un budget di circa un milione e mezzo di Euro, dal 2005 è stato avviato un percorso, prima di tutto culturale, per rendere accessibili e fruibili a tutti i territori italiani e francesi delle “Alpi olimpiche”, con interventi nelle strutture di accoglienza, la formazione degli operatori, l'adeguamento dell'offerta turistica e sportiva. Una ricerca effettuata prima delle Olimpiadi e Paralimpiadi nel territorio olimpico da Scholé-Futuro nell'ambito del progetto “Frandy” (finalizzato a rilevare l'effettiva accessibili-

tà delle strutture e dei servizi di accoglienza) aveva effettivamente rilevato una situazione non ottimale per quanto riguarda la raggiungibilità (parcheggio privato, accesso ai cani-guida), l'accesso alle strutture (gradini, ampiezza porte, ostacoli alla reception, accessibilità ai servizi), il soggiorno (accessibilità all'ascensore, stanze a norma, ecc.). Ma oltre alle barriere architettoniche occorreva e occorre tuttora superare le barriere culturali e formative, scopo quest'ultimo di molte delle iniziative riservate dal progetto “Una montagna per tutti” agli operatori turistici.

## Il ruolo della Provincia nel progetto

La Provincia di Torino ha aderito a “Una montagna per tutti”, partecipando con tre dei suoi servizi: il servizio Solidarietà Sociale (che con il suo Centro Informazione Disabilità ha contribuito a diffondere contenuti e cultura dell'accoglienza e ha prodotto due manuali in italiano e francese di buone prassi per l'accoglienza di persone disabili), il servizio Turismo (che ha coordinato e realizzato i moduli di formazione per gli operatori turistici), il servizio Parchi (che ha realizzato un sentiero percorribile anche da carrozzine e con batti-bastone ai lati, per consentire anche ai non vedenti di arrivare al Lago Borello di Oulx). Il presidente Saitta, dopo aver citato alcuni degli interventi realizzati, ha sottolineato che in Europa esiste un mercato turistico potenziale di oltre 35 milioni di utenti portatori di disabilità, anziani e persone con difficoltà di movimento. Considerando gli accompagnatori, si stima un potenziale indotto di mercato di oltre 50 milioni di turisti. Inoltre con l'innalzamento dell'età media della popolazione e l'accresciuta aspettativa di vita degli europei, gli utenti interessati all'utilizzo di strutture accessibili supereranno nei prossimi anni i 100 milioni.

Per saperne di più: [www.unamontagnapertutti.eu](http://www.unamontagnapertutti.eu)

## Una montagna per tutti: turismo, disabilità e fruizione del territorio montano

### Il progetto Interreg IIIA

#### Obiettivo

Avviare un processo verso un turismo accessibile, per rendere il territorio montano delle "Alpi olimpiche" più adeguato alle esigenze logistiche dei soggetti con esigenze di fruibilità diversificate.

Realizzare un insieme di azioni di regia che sviluppino la qualità dell'accoglienza.

#### I partners

Comunità montana Val Sangone (*capofila*)

Provincia di Torino

Assessorato al Turismo e Sport

della Provincia di Torino

Assessorato ai Parchi e aree protette

della Provincia di Torino

Assessorato alla Solidarietà Sociale

della Provincia di Torino

Communauté de Communes

du Briançonnais

#### Budget

Italia euro 1.098.700

Francia euro 331.150

**Totale euro 1.429.850**

#### Alcuni risultati

27 enti e associazioni italiane e francesi coinvolte,

102 operatori turistici partecipanti agli stage formativi,

6 strutture di accoglienza turistica migliorate nell'accessibilità (4 strutture alberghiere/rifugi, 2 campeggi)

4 mezzi di trasporto acquistati,

7 siti sportivi (sci, byke, equitazione, tiro con l'arco, tennis, nuoto),

5 percorsi naturalistici,

4 parchi naturali resi accessibili,

1 ecomuseo,

1 pontile pesca facilitata,

5 aree di sosta,

2 sale polivalenti,

6 soggiorni sperimentali per l'accoglienza di utenti diversamente abili,

1 manuale per le buone pratiche, 1 guida per l'adeguamento dei locali pubblici, 1 dispensa bilingue sulla celiachia,

1 sito web,

2 mostre itineranti,

1 catalogo dell'offerta turistica,

2 agenzie per la promozione e commercializzazione turistica, costruzione di una prima rete transfrontaliera di opportunità, professionalità e offerta per il turismo accessibile.

#### LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI



## Nuove professioni dopo il diploma

*Inaugurati i poli formativi Ifts di Torino: a partire da settembre 2008 svolgeranno attività di formazione per occupati e disoccupati*

**I**nnovazione, formazione e sviluppo nel settore meccanico, Innovazione Aerospaziale, Beni e attività culturali. Sono questi i settori nei quali i Poli Ifts per la Formazione Tecnica Superiore, con sede a Torino, a partire da settembre 2008, svolgeranno attività di formazione per gli studenti e gli adulti piemontesi in possesso di diploma o qualifica professionale.

Si tratta di raggruppamenti di soggetti (composti da Università, Imprese, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, Agenzie di formazione e Centri di ricerca) cui sarà affidata, in base a programmazione pluriennale, la realizzazione di percorsi IFTS riferibili ad aree e settori specifici del proprio territorio, in cui siano state individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca. I percorsi formativi si rivolgeranno a giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale o di adeguate esperienze lavorative o formative certificabili che potranno costituire credito formativo.

I progetti esecutivi saranno approvati in via definitiva entro il mese di luglio mentre entro giugno la Regione stanzierà le risorse necessarie al-



*Gli assessori D'Ottavio e Pentenero, il direttore generale de Sanctis alla presentazione*

l'avvio dei corsi, di durata triennale, che partiranno già a settembre e ottobre 2008. Si stima che l'investimento previsto per tutti i 18 Poli regionali ammonti a 4,5 milioni di euro l'anno.

Ricerca e innovazione, quindi, per formare professionalità di alto livello da inserire subito nel mondo del lavoro. La partecipazione ai corsi culminerà infatti nel conseguimento di un certificato di specializzazione valevole nel contesto nazionale e come credito per le lauree triennali di primo livello. Gli obiettivi strategici del Programma Regionale richiedono che le attività del singolo partenariato IFTS si inseriscano organicamente in programmi condivisi da una rete di partenariati riferiti, di regola, a un medesimo settore o a settori affini. Nell'ambito di ciascun settore dunque i partner scelti hanno costituito una rete per mettere a sistema alcune attività in comune al fine di rendere omo-

geneo il processo e renderlo migliore nella prassi didattica-amministrativa.

La realizzazione dei poli è frutto di un Accordo Territoriale sottoscritto da Regione, Province Piemontesi e Ufficio Scolastico Regionale per la formulazione e l'individuazione di Poli Formativi per l'IFTS. Un processo, questo, che mira a valorizzare e sviluppare le specificità territoriali e settoriali, in coerenza con il quadro di programmazione dell'offerta formativa regionale e che vuole rafforzare la centralità dell'alta formazione.

L'iniziativa è stata presentata martedì 3 giugno alla presenza dell'assessore regionale all'istruzione e formazione professionale Giovanna Pentenero, dell'assessore alla formazione professionale, istruzione ed Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio, del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Francesco de Sanctis.

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica italiana

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 3 GIUGNO**

**EMERGENZA ALLUVIONE**



## editoriale

### Sicurezza, per vivere in un territorio meno fragile

Il giorno dei funerali alle vittime dell'alluvione, verso le quali ci inchiniamo con deferenza e pietà, il presidente Saitta ha relazionato al Consiglio sugli accadimenti dell'evento calamitoso di fine maggio.

A corredo della comunicazione ci è stato consegnato il primo rapporto della Provincia sulla Gestione dell'emergenza e le proposte per il ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture provinciali: un documento pregevole.

L'esito di questo lavoro, che ha coinvolto la Giunta provinciale e i servizi tecnici competenti, ha dimostrato senza dubbio alcuno che il nostro Ente ha svolto anche in questa occasione un ruolo insostituibile di governo di tematiche di area vasta con la

competenza, professionalità e utilità che lo connotano da decenni.

I Gruppi consiliari (di maggioranza e di minoranza) hanno rivolto i ringraziamenti al Presidente e ai tecnici per la preziosa assistenza tecnica ai Comuni alluvionati, per la tempestività degli interventi di emergenza per il ripristino di quasi tutte le infrastrutture nel minor tempo. Sono state ribadite le necessità, richiamate tante altre volte, che vanno dalla necessità di migliorare il quadro normativo finalizzato al rispetto massimo del suolo e del territorio, alla definizione più univoca delle competenze dei diversi enti coinvolti, alla realizzazione delle opere ripetutamente invocate, allo snellimento delle procedure burocratiche come è avvenuto per la realizzazione delle opere olimpiche, al reperimento delle risorse adeguate per interventi strutturali da

parte del governo. La macchina della Protezione civile ha funzionato a dovere e questo ci deve confermare nella convinzione di investire ulteriormente nel suo potenziamento per essere in grado di affrontare eventi ancora più impegnativi. Il lavoro svolto egregiamente dalla Provincia convince i più riottosi a continuare a riconoscerle il ruolo di governo che le è proprio: è l'unico Ente che può garantire atti pianificatori e interventi a livello sovramunicipale e di reticolo idrografico, al fine di superare azioni puntuali e frammentarie, che talvolta possono avere effetti contrastanti.

Altro che sopprimerle le Province, anche l'alluvione ci dimostra il contrario!

**Francesco Vercillo**  
vicepresidente  
Consiglio provinciale

### INTERROGAZIONI

#### Servizio di supporto per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio

Carlo Giacometto (Forza Italia verso il partito del popolo della libertà) chiede se la Provincia si faccia carico delle spese relative al trasporto degli studenti disabili delle scuole superiori sul territorio provinciale in relazione a una sentenza della Corte dei Conti della Lombardia che ha individuato nell'ente Provincia il soggetto competente. L'assessore D'Ottavio afferma che vi sono varie sentenze che individuano nei Comuni i soggetti che sono titolari della competenza del trasporto per i soggetti disabili. Il Consiglio di Stato ha deliberato in materia



indicando le Regioni come soggetti che assegnano le competenze. La Regione Piemonte ha stabilito che per le attività di assistenza scolastica per soggetti disabili, quali il trasporto, la competenza rimane al momento ai Comuni con contributi erogati dalla Regione. Non tutti i Comuni hanno però presenta-

to istanze per i contributi regionali. Al momento quindi la Provincia non ha previsto capitoli di bilancio per affrontare queste spese. La Provincia di Torino ha sempre manifestato interesse e condotto azioni per ciò che concerne le problematiche relative ai disabili nell'ambito della formazione.

### INTERPELLANZE

#### Caselli autostradali Trofarello e Sanda - Vadò

Il consigliere Calligaro, anche a nome dei consiglieri Corpillo e Vigna Lobbia, richiede una serie di informazioni circa il casello della tangenziale di Trofarello e quello dello svincolo di Sanda-Vadò in relazione alla loro liberalizzazione. L'assessore Franco Campia risponde che non si può abolire un solo casello del sistema tangenziale che ne comprende tre. Questo susciterebbe forti proteste da parte dei fruitori di altri tronchi autostradali e dei territori circostanti. L'assessore afferma che ci sono anche altre ipotesi, ad esempio quella di rendere a pedaggio tutte le uscite della tangenziale, che però vanno nella direzione contraria a quella auspicata da Calligaro.



Il casello dello svincolo Sanda Vadò

La variante esterna della 29, di circa 3 km, ha notevolmente alleggerito il traffico nel centro urbano di Trofarello. Circa gli introiti derivanti dai passaggi ai caselli, l'assessore Campia rende noto che il casello di Trofarello ha reso circa 23 milioni

lordi e quello di Sanda-Vadò circa 5 milioni di euro per 6 mesi di esercizio. Il sindaco di Santena - continua l'assessore - ha espresso interesse per il completamento della bretella in direzione della stessa località. La Provincia cercherà di trovare un accordo per il prolungamento della bretella in direzione di Santena. L'eliminazione del casello di Villanova va invece visto nel quadro delle ipotesi della nuova tangenziale est e comunque comporterebbe la costruzione di un casello sull'uscita di Santena. Il consigliere Calligaro ribadisce che il problema dei caselli sulla tangenziale sarà sempre oggetto di attenzione da parte della Lega Nord e sottolinea che esistevano accordi che prevedevano il completamento fino a Santena della variante. In altre parti d'Italia - continua Calligaro - le

## INTERPELLANZE

tangenziali sono libere (Milano, Roma) mentre a Torino si è discriminati pur pagando le stesse imposte che si pagano altrove. Bisognerebbe cambiare la filosofia di approccio. La Provincia dovrebbe schierarsi dalla parte dei cittadini per non pagare più un balzello inutile.

**Quarta variante al Prgc di Poirino**

La consigliera Gianna De Masi illustra l'interpellanza anche a nome di Galati, D'Elia, Vallero, Valenzano, Novello e Vercillo, che riguarda la variante parziale al Prgc di Poirino. Si chiede perchè le osservazioni contenute nell'atto del dicembre 2007 non abbiano consentito il blocco della variante, ma anzi la stessa sia stata ritenuta compatibile con il PTC. Si chiede inoltre se la Provincia potrà essere coinvolta nel ricorso che è stato presentato. Risponde l'assessore Giani illustrando il ruolo della Provincia in merito ai Piani Regolatori che i Comuni sono tenuti a presentare al nostro Ente, come è avvenuto per il caso di Poirino. I nostri Uffici possono fare osservazioni. Nel

caso in esame sono state richieste modifiche che in parte sono state accettate dal comune di Poirino, ma i Comuni sono tenuti a rispettare solo le indicazioni che riguardano la compatibilità con il PTC. Sarà la Regione Piemonte a stabilire se questa variante sia effettivamente parziale o sia di grado superiore. La consigliera De Masi si dichiara soddisfatta. L'interpellanza innesca un dibattito al quale partecipa il consigliere Elvi Rossi che sostiene trattarsi di un'interpellanza strumentale, perchè la Provincia non ha competenze dirette, i pareri non sono vincolanti e quindi non c'è motivo per la Provincia di essere coinvolta nel ricorso. Interviene anche il consigliere Calligaro dicendo che l'attenzione ai problemi relativi ai PRG dovrebbero riguardare anche altri Comuni governati dal centro-sinistra. Il consigliere Corsato sostiene invece che l'attuale tipo di intervento della Provincia ha sveltito l'esame della pratiche per la verifica della compatibilità con il PTC. Il presidente Vallero afferma che il ruolo della Provincia è positivo e può evitare scempi e ricorda quando nella



Poirino

passata legislatura i piani regolatori erano esaminati anche in commissione dai consiglieri, cioè dai rappresentanti del territorio.

## DELIBERE

Dopo l'analisi e le dichiarazioni di voto su tutti gli emendamenti presentati, l'Aula è passata all'approvazione del nuovo Regolamento delle Guardia Ecologiche Volontarie, esaminata nello scorso mese di gennaio in II<sup>a</sup> Commissione, in febbraio in V<sup>a</sup> e all'ordine del giorno del Consiglio dall'11 marzo. Sedici gli emendamenti dell'opposizione e due quelli presentati dallo schieramento di maggioranza.

“Voteremo no a questo provvedimento – ha sostenuto il consigliere Roberto Tentoni di An – E' un regolamento di grande rigidità che rischia di provocare disaffezione tra chi opera nelle attività di volontariato”. Sulla stessa linea la consigliera di FI Nadia Loiaconi, “in alcune materie occorre una regolamentazione meno rigida”. Il Regolamento delle Gev è stato quindi approvato con 21 voti a favore e 11 contrari.



Guardie ecologiche volontarie

## EMERGENZA ALLUVIONE

Terminati i funerali di tre delle quattro vittime dell'alluvione, che si sono svolti martedì nel primo pomeriggio a Torre Pellice, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha relazionato al Consiglio provinciale sui danni e sul lavoro compiuto dagli Uffici per predisporre una dettagliata relazione da inviare alla Regione Piemonte.

Saitta ha ringraziato tutti i dipendenti e i volontari che nelle lunghe ore dell'emergenza hanno lavorato con impegno e passione, a fianco delle Amministrazioni Comunali interessate e delle popolazioni coinvolte.

Apprezzamento per il lavoro svolto e per il ruolo di coordinamento che la Provincia di Torino ha saputo esprimere in questa emergenza è stato espresso da tutte le forze politiche intervenute nel dibattito.

Giuseppe Cerchio (Forza Italia) ha richiamato l'alluvione del 2000 e ha sottolineato come in passato si siano affidate consu-

lenze, anche molto costose, per studiare ad esempio la situazione dei ponti sul nostro territorio, "incarichi che ad oggi non hanno dato risultati".

Mario Corsato (Comunisti italiani) ha sottolineato il problema della manutenzione dei rii minori, ricordando come gli agricoltori una volta se ne facessero carico direttamente grazie alla loro presenza diffusa sul territorio, "oggi servono risorse per questo".

Piergiorgio Bertone (Moderati) ha espresso delusione per gli enti che dopo le emergenze del passato anche recente non hanno saputo o voluto ascoltare le comunità locali, "la Provincia di Torino oggi dimostra che sa passare dalle chiacchiere ai fatti con indicazioni puntuali" e il collega di partito Paolo Ferrero ha sottolineato come "la stampa non ha dato abbastanza risalto al grande lavoro svolto dalla Provincia in questi giorni difficili".

Stefano Esposito (Partito De-

mocratico) nel rimarcare come questa emergenza e il modo con cui sia stata affrontata offra la possibilità a molti di riflettere sul ruolo indispensabile delle Province, ha invitato tutti a serrare le fila per ottenere dal Governo quello che è stato stimato necessario anche per le opere strutturali necessarie, "non dividendoci in sterili contrapposizioni politiche che in queste occasioni non solo non servono, ma non vengono nemmeno capite".

Ettore Puglisi e Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale) hanno ribadito il loro impegno per sensibilizzare il Governo a sostenere le necessità del territorio ribadendo il grande lavoro svolto dalla Provincia.

In conclusione, il presidente Saitta si è detto "contento per il clima registrato di grande concordia e di collaborazione: saremo misurati - ha detto - per la capacità che avremo di trasformare in azione il documento che abbiamo presentato".



L'alluvione a Porte

# È ufficiale, Pinerolo ospiterà una tappa del Tour

*In autunno i primi sopralluoghi dello staff organizzativo*

Il Tour de France approderà nei prossimi anni a Pinerolo con una tappa che potrebbe partire dalla città gemellata francese di Gap (capoluogo del Dipartimento delle Hautes Alpes): la candidatura presentata dal Comitato Promotore guidato dal presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, è stata valutata positivamente nel corso dell'incontro che il Comitato stesso ha avuto il 28 maggio a Parigi con il direttore del Tour, Christian Prudhomme presso la sede dell'Aso, la società organizzatrice della Grand Boucle. Saitta si è recato nella capitale francese insieme al sindaco di Pinerolo, Paolo Covato (vice-presidente del Comitato promotore) e ad Elvio Chiatellino, presidente della cooperativa Quadrifoglio, che ha dato la propria disponibilità a sponsorizzare l'arrivo del Tour a Pinerolo. Prudhomme e il suo staff di collaboratori hanno confermato che la città di Pinerolo rientra nel lotto delle località che saranno tenute in considerazione per gli arrivi di tappa a partire dall'edizione

2010 (il percorso dell'edizione 2009 è già praticamente definito). In autunno i tecnici della ASO visiteranno Pinerolo e, più in generale, il territorio della provincia di Torino, per valutare concretamente un'ipotesi di tracciato. Il Comitato promotore, nel dossier presentato all'ASO, ha ipotizzato l'ingresso della corsa in territorio italiano dal Monginevro, la discesa della Valsusa sino a Meana, la salita del Colle delle Finestre (con lo sterrato particolarmente impegnativo negli ultimi chilometri) e la discesa della Val Chisone (con il passaggio ai piedi del Forte di Fenestrelle) sino a Pinerolo. Nei prossimi giorni, l'Aso trasmetterà al Comitato promotore di Pinerolo la documentazione contenente le specifiche tecniche alle quali il futuro Comitato organizzatore della tappa dovrà attenersi: sistemazione della viabilità (di competenza della Provincia), limitazioni del traffico, spazi per l'arrivo e la carovana del Tour, delimitazione della zona d'arrivo e dei passaggi delicati in territorio montano, spazi per l'al-

lestimento della sala stampa e di tutti gli altri servizi indispensabili per le squadre ciclistiche, lo staff tecnico e la carovana pubblicitaria. "Anche se i tempi non saranno rapidissimi e occorrerà attendere che l'arrivo a Pinerolo sia compatibile con il disegno generale del percorso del Tour, la macchina organizzativa può considerarsi avviata. - sottolineano il presidente Saitta e il sindaco Covato - Il convinto sostegno della Provincia di Torino e della Città di Pinerolo, unite alla concreta disponibilità di un operatore economico a finanziare l'operazione hanno convinto l'ASO che i Pinerolesi fanno sul serio e che la loro passione ciclistica potrà superare qualsiasi ostacolo organizzativo. L'operazione-Tour è partita ufficialmente e non possiamo perdere un'occasione di promozione internazionale irripetibile e paragonabile solo alle Olimpiadi del 2006, trattandosi del terzo evento sportivo mondiale, dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio, trasmesso da 180 emittenti televisive in tutti i continenti".



*Chiatellino, Prudhomme, Saitta, Covato a Parigi*

# Arriva a Torino la scherma in carrozzina

*Il 7 e 8 giugno i campionati italiani al Club Scherma Torino*

**A**ncora un importante appuntamento con lo sport per disabili sul nostro territorio: l'associazione SportDiPiù Torino ospita per la prima volta nel nord dell'Italia i Campionati Italiani di Scherma in Carrozzina, che si terranno il 7 e l'8 giugno presso il Club Scherma Torino a Villa Glicini (viale Ceppi 5, nel Parco del Valentino). Alla manifestazione parteciperanno una trentina di atleti, in rappresentanza di 17 società sportive di tutta Italia. Saranno presenti anche gli atleti azzurri che si stanno preparando per le Paralimpiadi di Pechino. La Provincia di Torino ha messo a disposizione degli organizzatori la Media Agency Provincia di Torino, per un appoggio relativo alla comunicazione dell'evento.

## Il Programma dei campionati

- Venerdì 6 giugno: alle ore 15 eventuali visite di classificazione degli atleti; dalle ore 17 alle 20 accredito delle società presso Club Scherma Torino  
- sabato 7 giugno: gare di fioretto e spada, con inizio alle ore 9,30 e finali alle 16. A seguire premiazioni e saluti delle autorità



- domenica 8 giugno: gare di sciabola a partire dalle ore 10, con premiazione alle 13.  
Per saperne di più: Associazione Sport Di Più, via Cernaia 24, Torino, telefono 011-5613227, fax 011-5629228, e-mail segreteria@sportdipiù.it, sito Internet [www.sportdipiù.it](http://www.sportdipiù.it)

## La scherma in carrozzina: un po' di storia

La pratica della disciplina fu avviata nel 1956 a Stoke Mandeville in Gran Bretagna, all'interno di un importante centro di riabilitazione moto-

ria. In Italia la scherma in carrozzina arrivò l'anno successivo nel Centro Paraplegici dell'Inail a Ostia Lido, per iniziativa dell'allora direttore, il professor Antonio Maglio, vero pioniere della riabilitazione dei disabili, in particolare dei paraplegici, tetraplegici e poliomielitici. Negli anni pionieristici la scherma in carrozzina era praticata solo in poche nazioni: Gran Bretagna, Belgio, Francia, Italia, Germania, Hong Kong, Kuwait. A partire dalla fine degli anni '50 si iniziarono a disputare a Stoke Mandeville, ogni anno nel mese di luglio, i Giochi Internazionali, nei quali i disabili potevano confrontarsi in diverse discipline sportive, tra cui la scherma. Proprio in quel periodo, l'Italia fu la prima nazione ad ospitare gli atleti della Paralimpiade di Roma nello stesso villaggio che aveva ospitato quelli olimpici. Il movimento della scherma in carrozzina è cresciuto progressivamente, sino a toccare quasi tutti i paesi del mondo.



a cura di Michele Fassinotti

## Storie d'amore, sentimenti e passioni tra i castelli e le ville nella romantica Piossasco d'un tempo

**Piossasco 28 - 29 giugno**

Nel XII secolo l'ascesa del casato dei Piossasco s'intrecciò con quella dei Savoia. Il nome Piossasco figurava anche nei ranghi dell'Ordine monastico-cavalleresco dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, impegnati in funzioni di alta responsabilità presso la Corte magistrale di Rodi. Alla fine del Duecento i Signori di Piossasco, ormai stabilmente coordinati nell'ambito della clientela dei Conti di Savoia, diventarono una delle quattro più importanti famiglie del sistema di potere sabauda, ricoprendo importanti cariche come governatori e diplomatici, generali e ammiragli, stabilendo legami con molte realtà europee. Famiglie nobili come i Piossasco

furono i capofila, il tessuto connettivo e il vero sostegno dello stato sabauda nei secoli della sua inarrestabile affermazione. Dallo studio della plurisecolare storia dei Conti di Piossasco non poteva non emergere una vivace storia d'amore, i cui protagonisti, la bella, l'amato, il rivale e il cattivo appartennero tutti al consortile dei Piossasco, seppure a rami differenti del casato. L'edizione 2008 della rievocazione storica piossachese è dunque incentrata, secondo tradizione, sulla romantica storia d'amore tra Isabella Piossasco De' Rossi e Marco Antonio Piossasco Folgore: un momento di grande festa collettiva, di gioiosa convivialità e di riflessione sull'amore in tutte le sue sfaccettature.

### Il programma

- Sabato 28 giugno alle ore 21 nel centro storico (borgata Piazza XX Settembre) festa in onore di Isabella, con eventi teatrali e musicali
- domenica 29 giugno dalle ore 16 alle 20, nel centro storico, cortei storici d'apertura. I vari rioni rap-



presentano diverse epoche storiche: il Cinquecento, il Seicento, il Settecento. Piossasco celebra l'Amore animando le vie di musicisti, poeti, pittori, mercanti, sbandieratori, giocolieri, saltimbanchi, mangiafuoco, illusionisti, artisti di strada, e poi carrozze e cavalli. A disposizione il trenino turistico "dell'amore" e "Il castello incantato", con storia e favole rinascimentali per i bambini. Rappresentazione teatrale della storia d'amore tra Isabella e Marco Antonio, "Amor che è favola". Cantate d'amor sacro. Gruppi teatrali, musicali e cori illustrano, attraverso le loro arti, storie d'amore del Cinquecento, del Seicento e del Settecento. Corteo nuziale nel centro cittadino e alle ore 21 grande banchetto nuziale, aperto a tutti (a pagamento, su prenotazione: 011-9068322), accompagnato da balli e musiche. Alle ore 23 fuochi d'artificio.

### Per informazioni:

- Fondazione Alessandro Cruto, via Alfieri 4, Piossasco, telefono 011-9027293-9068322, fax 011-9068097, e-mail: segreteria@fondazionecruto.it
- Comune di Piossasco-Ufficio Cultura, telefono 011-9027237-9027298, fax 011-9027297, e-mail vassalotti@comune.piossasco.to.it



## Inizia Organalia In giardino d'Estate

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, ritorna la rassegna di musica strumentale "In giardino d'Estate", costituita da sette appuntamenti concertistici, tre dei quali nel mese di giugno, gli altri quattro in luglio. La serata inaugurale è prevista a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino (ingresso da via Maria Vittoria 16), la sera di mercoledì 11 giugno, alle ore 21.30, con ingresso libero e gratuito. L'Orchestra Camerata Ducale che avrà come protagonista Guido Rimonda nella duplice veste di violinista e concertatore eseguirà pagine di Giovanni Battista Viotti che ha studiato proprio in questo palazzo, grazie al mecenatismo del principe Alfonso, con Gaetano Pugnani. Il programma prevede: l'Andante sostenuto e Allegretto dal Concerto per violino e orchestra n° 25 in la minore, la Meditazione in preghiera per violino e orchestra, il Tema e variazioni su *La Marsigliese* per violino e orchestra e il Concerto per violino e orchestra N° 24 in si minore. Giovanni Battista Viotti (Fontanetto Po, 12 maggio 1755 – Londra, 3 marzo 1824) ha studiato con Gaetano Pugnani (violinista e compositore assai quotato nella seconda metà del XVIII secolo), e nel 1775 approda alla prestigiosa cappella reale di Torino ove svolge con agio e tranquillità la propria attività di compositore e violinista per cinque anni. Il 17 marzo 1782 si esibisce a Parigi e ottiene un successo tale che la regina Maria Antonietta lo vuole al suo servizio (1784). Allo scoppio della Rivoluzione francese ripara a Londra dove svolge attività imprenditoriale (commercia in vini) e si esibisce ancora come violinista solista. Sospettato a torto di simpatie rivoluzionarie filofrancesi è costretto a riparare in Germania (1798) dove vive per tre anni. Torna a Londra nel 1801 e riprende le antiche attività di commerciante di vini e solista fino al 1818. Dopo la caduta di Napoleone e la restaurazione



*Il Gruppo storico Nobiltà Sabauda di Rivoli*

della monarchia, viene richiamato a Parigi per dirigere l'Opéra, ma nel 1821, a causa dell'ostracismo dell'ambiente teatrale della capitale francese, torna definitivamente a Londra, dove morirà nel 1824. Al concerto inaugurale prenderà parte anche il gruppo storico Nobiltà Sabauda di Rivoli che riproporrà con la ricostruzione di momenti di vita quotidiana l'atmosfera, le consuetudini, lo sfarzo e le miserie del periodo barocco; i costumi sono riprodotti con rigore storico.

### Organalia - Ekklesia fa il bis a Pinerolo

Due gli incontri programmati da Organalia – Ekklesia a Pinerolo, autentica capitale del suo territorio e sede vescovile tra le più prestigiose del Piemonte, appuntamenti che si terranno entrambi in Cattedrale. Il primo si svolgerà sabato 14 giugno alle ore 21,15 con due fuoriclasse della musica antica e barocca: l'organista Liuwe Tamminga e il

cornettista Bruce Dickey. Il programma prevede l'ascolto di composizioni di Guami, Maschera, Palestrina, Giovanni Gabrieli, Scheidt e Marenzio. Liuwe Tamminga che è considerato uno dei massimi esperti del repertorio organistico italiano del Cinquecento e Seicento, è organista titolare della Basilica di S. Petronio a Bologna insieme con Luigi Ferdinando Tagliavini, dove suona i due magnifici strumenti di Lorenzo da Prato (1475) e Baldassarre Malamini (1596). A Pinerolo avrà la possibilità di suonare uno strumento di proprietà dei Baroni Guidobono Cavalchini, costruito da Anonimo, attribuibile a Giuseppe Calandra, databile tra la fine del XVII secolo – inizio del XVIII secolo. Bruce Dickey ha collaborato con Jordi Savall, Andrei Parrot, Nikolaus Harnoncourt, Gustav Leonhardt, Ton Koopman, Monica Hugget, Philippe Herreweghe, tanto per citare i più significativi esponenti del repertorio antico, rinascimentale e barocco.

Il secondo appuntamento di Organalia – Ekklesia è fissato per saba-

to 21 giugno dove sarà possibile ascoltare composizioni di Filippo Capocci eseguite all'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1922 da Marco Limone. Filippo Capocci (1840-1911) è stato organista della Basilica di San Giovanni in Laterano in Roma dal 1873 e anche maestro di cappella dal 1898. Capocci fu organista a Sant'Ignazio e docente di Organo e Composizione organistica all'Ac-

cademia di Santa Cecilia e della Regina Margherita di Savoia.

Marco Limone -che ha recentemente registrato per Organalia un cd Tactus dedicato a Vincenzo Antonio Petrali- si è diplomato al Conservatorio di Torino nella classe di Guido Donati. Attualmente insegna Organo presso l'istituto Diocesano di Musica e Liturgia e si sta perfezionando con il celebre Arturo Sacchetti.



*L'organo Anonimo proprietà Guidobono - Cavalchini*

## Premiato per la grafica il catalogo Lap 1

Il catalogo "Laboratorio Artistico Permanente. Quaderno 1" è stato premiato con una menzione d'onore all'European Design Award 2008 per la qualità del progetto grafico realizzato da Fabio Sorano dello Studio Lorem. ED Awards è un prestigioso concorso annuale che premia la qualità del progetto grafico, dell'illustrazione e della produzione multimediale a livello europeo. La giuria del premio era composta da rappresentanti delle dodici migliori riviste specializzate in Europa operanti in Polonia, Svezia, Grecia, Francia, Regno Unito, Svizzera, Olanda, Russia, Germania, Italia, Repubblica Ceca e Spagna. Il Laboratorio Artistico Permanente è un'iniziativa di Eco e Narciso, progetto della Provincia di Torino. Ulteriori informazioni su: [www.ecoenarciso.it](http://www.ecoenarciso.it) [www.lorem.it](http://www.lorem.it)



*Il catalogo Lap1*

## La Provincia di Torino in udienza dal Papa

Il presidente Saitta, in rappresentanza dei fedeli del territorio, il 2 giugno scorso si è recato a Roma con la delegazione dei pellegrini della Diocesi di Torino, guidata dal Cardinale Severino Poletto. La delegazione è stata ricevuta dal Papa che ha annunciato di autorizzare una nuova ostensione della Sindone per la primavera del 2010. "Un altro grande evento che porterà milioni di visitatori a Torino e in Piemonte" – ha dichiarato Saitta - Assicuriamo il massimo impegno per la riuscita dell'Ostensione che avrà la regia di una macchina organizzativa straordinaria, quella dell'Arcidiocesi di Torino. L'ostensione durerà 40 giorni e sarà anche l'occasione per promuovere altri percorsi religiosi".

## Una delle valli più belle

È un piccolo libro di fotografie, un diario di istantanee della Val di Susa dove l'autore Roberto Borra ha forse ricevuto il marchio, l'imprinting della passione per la natura in tutta la sua bellezza.

E qui, dopo i giorni di alluvione, di immagini di fiumi che hanno cambiato colore e di poetico non



hanno più nulla, di prati tranquilli e di stradine in cresta – viene in mente il carattere *sospensivo* della fotografia. Nel senso che la fotografia allude al momento che ha preceduto lo scatto e sottintende il momento successivo. Le immagini nel libro sono quel momento lì, quando il Lago Verde in Valle Stretta è assolutamente pacifico e silenzioso, la strada del Colle dell'Assietta è pulita nel suo strapiombo ben conosciuto, i germani reali del Lago di Avigliana si scuotono, impettiti e con le ali aperte, dopo le corse a pelo di un'acqua azzurra da cartolina. Le foto hanno mantenuto sospeso quegli istanti lì, quelli che normalmente siamo sicuri di ritrovare quando dopo corso Francia imbocchiamo Rivoli e cominciamo a salire.

Quei momenti che scommettiamo di rivedere in tutta la bellezza e la suggestione in una vallata tramortita da piogge di giorni e giorni, da smottamenti e da strade interrotte: paura. Le fotografie di un grande

artista ci danno fiducia. Il libretto è diviso in cinque sezioni: le vie della fede, i parchi, lo ski, il ciclo delle stagioni, i paesaggi delle meraviglie – in tutto possiamo contare solo una cinquantina di foto: solo un assaggio, uno stuzzichino raffinato di quella che è la Valle.

ROBERTO BORRA, *Valle di Susa, Appunti di viaggio*, Neos Edizioni, 2006, pag. 60 € 13

## Storie di boschi in Val di Susa

Bruno Strim, presidente dell'associazione Intaglio e Scultura di Rivoli, conosce il legno e la vita dentro il legno. Nel senso che un ciocco d'albero può racchiudere una storia, la sua, fatta di terra, di aria, di foglie, di sole, e anche quella che ha dentro le sue fibre, dentro la corteccia, i nodi, dentro i cerchi degli anni: un artista sa come solleticare ed estrarre le storie interiori dell'albero.

Così è avvenuto per loro, Strim e Rimoldi: hanno portato alla luce degli gnometti che stavano negli incavi, nei rami, nei tronchi degli alberi di un bellissimo bosco, uno di quelli ben conosciuti e amati da chi 'frequenta' la Valle di Susa. Poi hanno lasciato andare la fantasia e ne hanno costruito una storia piena di gnomi 'alti quanto una matita nuova' –una bella unità di misura, la matita!- dai nomi fantasiosi: Fulac, gnomo-capo che poi è una donna, Flauten che comunica solo con le note del suo flauto (di Pan), Sgorbitel lo scultore, l'alchimista Olram, Scapestrel detto il Monello...

Poi c'è Codino, lucertolone con le ali, che conosce bene la Valle e vola 'sopra la zona di Molaretto dove c'è l'Abbazia di Novalesa, su al Colle delle Finestre e verso l'Orsiera, fino al monte Pintiricchio'...

a cura di Emma Dovano

Nelle settanta pagine del libro i personaggi che entrano ed escono nella vicenda sono molti –si sa che la fantasia non può essere frenata- così come riempiono il bosco molti animali veri, scoiattoli, volpi, gufi, nell'intreccio degli avvenimenti con gli gnomi, i draghi e i draghetti. I personaggi con il cappello rosso a cono sono i più belli di tutti. E noi possiamo trovarne le tracce andando per la Val di Susa: amano i posti belli, gli gnomi, amano i boschi di lecci, di pini, amano le querce, i castagni. Stando molto silenziosi e attenti –chi va in montagna sa apprezzare il silenzio- si possono trovare le loro tracce nella neve. 'Sono due piccole scie parallele, regolari, e a



fianco dei punti come di un bastoncino che venisse appoggiato sulla neve' che vanno a sparire nei pressi della radice di un grande albero. Ma si possono anche sentire i loro bisbigli, si possono vedere dei movimenti insoliti sugli alberi, tra le foglie, non so se qualcuno ha potuto vedere i coni rossi dei loro cappelli...

E se sentiamo la loro nostalgia, possiamo rivederli negli intagli del legno dove rivivono le scene di una bella storia, una delle migliaia di cui i nostri boschi sono pieni.

BRUNO STRIM, ENRICO RIMOLDI, *Gli gnomi della Val di Susa*, Neos Edizioni, 2007, pag. 72 € 15, allegato cd



Sei in: Home > MAP > Speciali > Istituzionale > ANNO 2008: Maltempo - 250 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio

## MALTEMPO: 250 MILIONI DI EURO PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO

- [Presentazione](#)
- [Gestione dell'emergenza e proposte per la messa in sicurezza](#)
- [Protezione civile: ultimi aggiornamenti sulla rete stradale e comunicati](#)
- [Carta dei danni alle infrastrutture viarie provinciali e degli interventi per il ripristino e la messa in sicurezza](#)
  - [Allegato 1](#) (formato pdf 6.7 MB)
  - [Allegato 2](#) (formato pdf 308 KB)

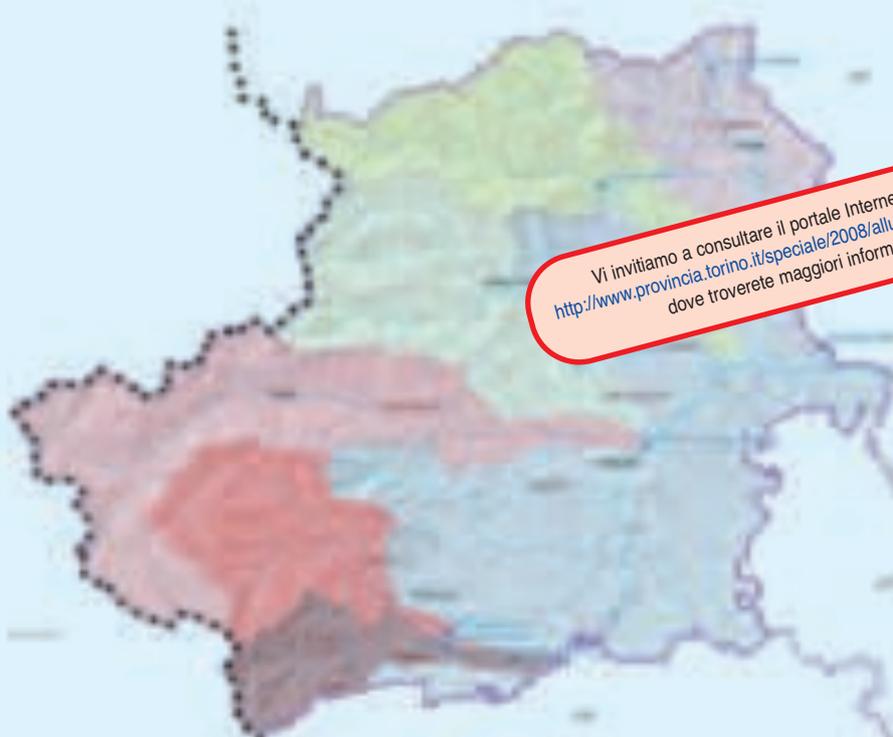
### GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROPOSTE PER LA MESSA IN SICUREZZA

- [Introduzione](#) (formato pdf 168 KB)

## ALLUVIONE 28 - 30 maggio 2008

### PRIMO RAPPORTO

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA, LE PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE PROVINCIALI E LA MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI COINVOLTI



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo [http://www.provincia.torino.it/speciale/2008/alluvione\\_maggio2008](http://www.provincia.torino.it/speciale/2008/alluvione_maggio2008) dove troverete maggiori informazioni



la meditazione del monaco  
 in un luogo sacro e in un ambiente  
 ricco di storia e di arte.

Il libro  
 descrive  
 una grande tradizione



Agente in un ambiente  
 ed della sua cultura, all'interno  
 di un ambiente storico  
 molto curato, con  
 una tradizione



	L	M	M	G	V	S	D
							1
	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15
	16	17	18	19	20	21	22
	23	24	25	26	27	28	29

